

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE IN TEMA DI CONTRASTO ALLE MAFIE:  
TUTELA DELLE VITTIME E PERCEZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO" IN  
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE  
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

**L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza**  
- C.F. 80007370382, rappresentato da....., domiciliato per la carica  
presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul  
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0419546, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende proseguire e sviluppare le attività scientifiche e di ricerca, didattiche e di alta formazione ormai consolidate all'interno del Dipartimento e curate dal Laboratorio MaCrO. Sono previsti, in particolare, una serie di seminari focalizzati sul crimine organizzato transnazionale e il contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata tenuti da docenti qualificati nelle suddette materie e dedicati ai dottorandi di ricerca e agli altri studenti dell'ateneo. Il progetto, inoltre, prevede iniziative di alta formazione esclusivamente per studenti dell'Ateneo che si svolgeranno all'interno della *Summer School* organizzata dal Cento Macrocrimes sul tema della pena per i reati di stampo mafioso e le vittime di reato. Il progetto, infine, intende destinare una parte dei fondi sia all'acquisto di volumi di approfondimento delle tematiche del contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata sia all'attivazione di una borsa di tirocinio, di durata semestrale, utile a supportare gli organizzatori nella realizzazione delle iniziative previste dal progetto.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**Articolo 2**

**Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso"**.

**Articolo 3**

**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Iniziative scientifiche, Iniziative Didattiche: Seminari, Mappatura Progetto Ferrara MEMO, Seminario del Prof. Schloenhardt e seminari nel contesto del programma internazionale ORGANISED CRIME, CRIMINAL PROCEDURE, AND PRISONS che coinvolgerà i dottorandi e le dottorande di ricerca del Centro Macrocrimse insieme ai dottorandi e alle dottorande delle Università di Vienna, Zurigo, Queensland (Australia), Colonia, traduzioni e revisioni linguistiche; sostegno alle pubblicazioni, acquisto di volumi, accesso alla banche dati, materiale inventariabile;

Iniziative di alta formazione: Ciclo di Seminari di alta formazione, aperti anche agli ordini professionali; Seminari dedicati a mafie e architettura urbana, Summer school - giornata dedicata alle pene per i reati di mafia;

Attività di terza missione: Seminario dedicato all'analisi del fenomeno degli amministratori sotto tiro e alle strategie per contrastarlo; Corso di formazione dedicato al tema delle vittime dei reati; Seminario sul nesso tratta-sfruttamento-crimine organizzato; Seminario sul ruolo dei giornalisti nella conoscenza del fenomeno mafioso;

Attivazione di una borsa di tirocinio post-lauream, di durata semestrale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F73C22001030002**.

#### **Articolo 4**

##### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Organizzazione delle iniziative didattiche, scientifiche e di terza missione, nonché del corso di formazione, presso il Dipartimento;	€. 3.500,00
Ultimazione e disseminazione della mappatura del fenomeno mafioso nella provincia di Ferrara;	€. 1.500,00
Attivazione di una borsa di tirocinio;	€. 3.000,00
Revisioni linguistiche e/o traduzioni, acquisto di volumi, accesso alle banche dati, materiale inventariabile.	€. 2.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 10.000,00</b>

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 10.000,00**, di cui **€. 3.000,00** a carico dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla

concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Orsetta Giolo per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale

proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

## **Articolo 11**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi  
di Ferrara - Dipartimento di  
Giurisprudenza -

Il legale rappresentante